

CARTELLA STAMPA ABITARE IL TERRITORIO



1. Comunicato stampa
2. Scheda progetto
3. Linee operative del format
4. Programma eventi
5. Focus mostre
6. Relatori e ospiti
7. Informazioni pratiche
8. Crediti e partner
9. Immagini e locandine

COMUNICATO STAMPA

Arte, parola, spiritualità in dialogo

Eventi della Pastorale della Cultura al Santo Volto

(in dialogo con le realtà culturali del territorio)

Torino, aprile 2026 —

Nasce *Abitare il territorio*, un ciclo di eventi promosso dalla **Pastorale della Cultura** presso la chiesa del **Santo Volto**, pensato come spazio di dialogo tra arte contemporanea, parola e spiritualità, in relazione viva con la città e il contesto umano in cui la chiesa è inserita.

Il progetto si svolge dal **12 al 26 maggio 2026**, nel periodo del **Salone Internazionale del Libro di Torino** e si inserisce nel programma del **Salone OFF**, mantenendo tuttavia una propria autonomia progettuale.

Abitare il territorio non è una rassegna né un festival, ma un **format culturale e pastorale** che nasce dal riconoscere la chiesa come luogo vivo della comunità, capace di accogliere linguaggi contemporanei senza perdere la propria identità liturgica.

Il programma si articola tra **incontri, performances, presentazioni editoriali, teatro, musica e arti visive**, secondo una logica di misura, ascolto e gradualità. Le proposte non intendono occupare lo spazio ecclesiale, ma abitarlo, affiancando la vita della comunità e dialogando con il territorio.

Il progetto riunisce figure di rilievo del panorama culturale e scientifico — tra cui **Generoso Urciuoli, Marta Berogno, Bruno Barberis** e don **Gianluca Carrega** — accanto a momenti performativi e teatrali, come il lavoro di narrazione di **Michela Orio**, e a una serie di presentazioni editoriali legate alle pubblicazioni di **AtbEdizioni**, caratterizzate da una ricerca transmediale e verbo-visuale.

Attraverso un approccio interdisciplinare, il programma costruisce uno spazio di confronto in cui arte, fede e conoscenza si intrecciano, proponendo una riflessione sul ruolo della cultura come strumento attivo di relazione e costruzione di senso.

Il percorso è accompagnato da una mostra **collettiva di artisti sudanesi** (con opere contenute nella collezione GliExtra, Parigi), che porta per la prima volta in Italia un nucleo significativo di opere legate alla produzione artistica tra anni Novanta e Duemila.

La scelta del Santo Volto come luogo principale non è casuale: si tratta di una chiesa contemporanea che, per architettura e relazione con il quartiere, si configura come spazio di soglia tra dimensione liturgica e vita urbana, particolarmente adatto a ospitare un progetto pilota di dialogo culturale.

Abitare il territorio si propone come esperienza replicabile, capace di attivare una relazione concreta tra comunità, cultura e città, in cui la fede non si separa dal mondo ma lo attraversa.

Info:

- Chiesa del Santo Volto, Torino / ATB Associazione Culturale - 12 – 26 maggio 2026

Eventi a ingresso libero (alcuni appuntamenti a contributo)

Promotori e partner

Pastorale della Cultura – ATB Associazione Culturale – AtbEdizioni

Eventi inseriti nel programma del Salone Internazionale del Libro di Torino OFF**Contatti stampa**

atbedizioni@gmail.com - Tel. +39 333 362 5949

SCHEMA TECNICA

Titolo: Abitare il territorio. Arte, parola, spiritualità in dialogo

Date: 12 – 26 maggio 2026

Periodo eventi principali: 14 – 18 maggio 2026

Luoghi: Complesso del Santo Volto, Torino - ATB Associazione Culturale, Torino

In collaborazione: Pastorale della Cultura

Organizzazione: ATB Associazione Culturale

Eventi inseriti nel programma: Salone Internazionale del Libro OFF

Ingresso: Libero (alcuni eventi a contributo)

Contatti stampa: atbartgallery@gmail.com - +39 333 362 5949

SCHEMA PROGETTO

Abitare il territorio è un progetto promosso dalla Pastorale della Cultura che nasce dal riconoscere la chiesa non solo come luogo di culto, ma come spazio vivo della comunità, capace di generare relazione, pensiero e responsabilità culturale.

L'iniziativa mette in dialogo arte contemporanea, parola e spiritualità, in relazione con il contesto urbano e umano in cui la chiesa è inserita. Non si tratta di una rassegna né di un calendario di eventi, ma di un percorso che intende abitare lo spazio ecclesiale con misura e consapevolezza, senza interferire con la vita liturgica ma accompagnandola.

Il progetto si sviluppa in concomitanza con il Salone del Libro OFF, utilizzato come contesto comunicativo, mantenendo una propria autonomia e configurandosi come format replicabile negli anni.

LINEE OPERATIVE

- **Centralità del luogo:** ogni proposta nasce dal Santo Volto
- **Corresponsabilità:** coinvolgimento della comunità
- **Dialogo con il territorio:** apertura alle realtà culturali
- **Gradualità:** sviluppo per tappe
- **Pluralità dei linguaggi:** arte, parola, musica, cultura contemporanea
- **Discrezione e misura:** rispetto dello spazio liturgico

PROGRAMMA EVENTI

Il programma si articola tra il 14 e il 18 maggio 2026 con incontri, conferenze, momenti musicali e teatrali.

Tra gli appuntamenti principali:

- Conferenza su memoria e conoscenza con Generoso Urciuoli e Marta Berogno
- Incontro sulla Sindone con Bruno Barberis
- Dialogo su fede e spazio urbano
- Presentazioni editoriali AtbEdizioni
- Spettacolo teatrale
- Concerto di musica sacra

FOCUS

Mostra collettiva – artisti sudanesi

Una selezione di opere della collezione GliExtra (Parigi) presenta per la prima volta in Italia un nucleo significativo di artisti sudanesi attivi tra anni Novanta e Duemila, in dialogo con i temi della storia recente, della diaspora e della trasformazione sociale.

RELATORI

Conoscenza e memoria: dialoghi tra archeologia e narrazione

Incontro con **Generoso Urciuoli** e **Marta Berogno**

Un dialogo tra archeologia, didattica e costruzione della memoria culturale.

Generoso Urciuoli, direttore del MegaMuseo di Aosta e già al MAO Museo d'Arte Orientale di Torino, porta una visione che intreccia ricerca archeologica, museografia e divulgazione, con particolare attenzione al rapporto tra cultura materiale e narrazione storica. Accanto a lui, **Marta Berogno**, egittologa del Museo Egizio di Torino, attiva nella didattica e nella divulgazione, con esperienza diretta sul campo a Luxor, sviluppa una riflessione sul ruolo della trasmissione del sapere tra ricerca scientifica e pubblico contemporaneo.

Un incontro che mette al centro **la conoscenza come costruzione attiva**, tra scavo, racconto e mediazione culturale.

La Sindone tra scienza, storia e probabilità

Conferenza con **Bruno Barberis**

Uno dei massimi studiosi internazionali della Sindone, **Bruno Barberis**, matematico e già direttore del Centro Internazionale di Sindonologia, affronta il tema attraverso un approccio rigorosamente scientifico.

Professore di Fisica Matematica all'Università di Torino, autore di oltre 80 pubblicazioni scientifiche e più di 150 contributi sulla Sindone, Barberis propone letture che intrecciano:

- modelli matematici
- analisi probabilistica
- storia della ricerca scientifica

La conferenza restituisce la Sindone come **oggetto di studio complesso**, tra scienza, fede e indagine razionale.

Parola, fede e spazio urbano

Incontro con **Don Gianluca Carrega** dedicato al rapporto tra linguaggio, esperienza spirituale e città.

Don Gianluca Carrega, docente di Sacra Scrittura e figura centrale nel dialogo tra teologia e contemporaneità, guida una riflessione sul ruolo della parola nella costruzione dello spazio condiviso.

Il focus: come il discorso religioso e simbolico **abita lo spazio urbano**, trasformandolo in luogo di relazione, significato e comunità.

Teatro di narrazione: parola, corpo e memoria

Con **Michela Orio**

Lo spazio teatrale si apre alla dimensione del racconto con Michela Orio, attrice, autrice e contesse di origine italiana attiva tra Francia e Italia.

Formata tra storia e teatro (Scuola L'Avogaria di Venezia), Michela Orio sviluppa una pratica artistica che intreccia narrazione orale, teatro, canto e arte del clown, muovendosi tra lingua

italiana e francese. Il suo lavoro si fonda su una ricerca profonda sul racconto come forma di trasmissione: storie tradizionali, memorie familiari e narrazioni contemporanee diventano strumenti per interrogare il presente.

Nei suoi spettacoli — tra cui *Gallo Cristallo* e *À corps perdu* — il racconto si costruisce come esperienza viva, capace di alternare leggerezza e intensità, ironia e fragilità.

Parallelamente alla scena, conduce laboratori di narrazione, tra cui il Micro-Labo-Langue presso la Maison du Conte di Chevilly-Larue, dedicati all'esplorazione del racconto in più lingue.

Il suo intervento si inserisce nel progetto come atto performativo di memoria, in cui la parola diventa corpo, ritmo e relazione.

Musica sacra: suono, spazio e memoria

Lo spazio musicale si apre alla dimensione dell'ascolto con un concerto di musica sacra contemporanea e corale, in cui tradizione e ricerca si intrecciano in un unico percorso sonoro. Il programma attraversa epoche e linguaggi, accostando autori contemporanei come Gjeilo e Trotta a repertori della tradizione sacra europea, da Górczycki a Kedrov, fino a compositori come Anerio, Saint-Saëns, Morricone, Frisina, Piazzolla e Biebl, includendo anche elaborazioni di un tema del XVI secolo con testo italiano di padre Eugenio Costa.

Le esecuzioni sono affidate al quartetto vocale AQUATTRO, accompagnato al pianoforte da Monica Argenton, all'oboe da Elena Miglietta e con il contributo all'organo — uno dei più importanti organi a canne dei fratelli Ruffatti — di Maurice Beack.

Il concerto si configura come un'esperienza immersiva, in cui la musica non accompagna lo spazio ma lo abita, attivando una relazione diretta tra suono, architettura e ascolto.

L'intervento si inserisce nel progetto come atto sonoro di memoria, in cui la dimensione spirituale si costruisce attraverso vibrazione, risonanza e presenza.

Non semplici eventi collaterali questi, quindi, ma **estensioni sensibili del progetto**, in cui il corpo, la voce e il suono diventano strumenti di conoscenza.

Presentazioni editoriali – AtbEdizioni

Libri come dispositivi di esperienza

Le pubblicazioni di **AtbEdizioni** vengono presentate come oggetti editoriali di nuova concezione:

ergodici, transmediali, epistolari, intertemporali e verbo-visuali.

Tra i protagonisti:

- **Marta Valls Valls** (artista e autrice catalana)
- **Edoardo Vaira** (artista, co-autore del progetto *Exostrati*)
- il **Museobook Exostrati**, nuova forma di libro d'arte pensato per i bookshop museali
- il **Museobook di Mariella Bogliacino**
- il progetto **ANEM di Maurizio Limongelli**

Qui il libro non è supporto, ma **spazio attivo**, che prolunga e trasforma l'esperienza artistica.

Arte africana contemporanea: collezione, esilio e visione

Con **Isabelle Russo**

Lo spazio della riflessione si apre alla dimensione della collezione come gesto culturale con **Isabelle Russo**, ideatrice e curatrice della collezione di arte contemporanea **GliExtra**, attiva tra Parigi e il contesto internazionale.

Attraverso il suo lavoro, sviluppato a partire dagli anni Novanta, la collezione raccoglie opere di artisti provenienti da contesti segnati da conflitti politici e sociali, con particolare attenzione all'Africa e al mondo arabo. Le opere, spesso realizzate in condizioni di restrizione o esilio, diventano testimonianza di una pratica artistica come atto di resistenza e sopravvivenza.

Il suo intervento propone una riflessione sul ruolo del collezionismo come spazio di responsabilità culturale, capace di costruire ponti tra contesti geografici e restituire visibilità a linguaggi spesso marginalizzati. Un contributo che si inserisce nel progetto come **atto curatoriale di memoria e attraversamento**, tra arte, storia e contemporaneità.

Lingua, formazione e trasmissione del sapere

Con **Chiara Commisso**

Il rapporto tra parola, educazione e tradizione si articola nell'intervento di **Chiara Commisso**, latinista, autrice e curatrice di manuali scolastici di latino per Paravia.

Attiva nell'insegnamento e nella ricerca didattica, affianca allo studio delle lingue classiche una produzione di racconti brevi, sviluppando un approccio che mette in dialogo rigore filologico e scrittura contemporanea. Il suo lavoro si concentra sulla trasmissione del sapere come processo vivo, in cui la lingua non è solo strumento, ma spazio di formazione del pensiero.

Il suo intervento propone una riflessione sul ruolo dell'insegnamento nel contesto attuale, con particolare attenzione al valore della cultura classica nella costruzione di una consapevolezza critica.

Un contributo che si inserisce nel progetto come **atto di trasmissione**, in cui la parola diventa strumento di continuità e trasformazione.

INFO: 12 – 26 maggio 2026 - Santo Volto / ATB Associazione Culturale - Ingresso: libero + alcuni eventi a contributo

CREDITI

Pastorale della Cultura – ATB Associazione Culturale – AtbEdizioni - Salone OFF

IMMAGINI

- Locandina ufficiale
- Foto Santo Volto
- Opere mostra Sudan

ATB Associazione Culturale

ATB Associazione Culturale è uno spazio indipendente con sede a Torino che sviluppa progetti espositivi ed editoriali dedicati all'arte contemporanea e alla ricerca transmediale. Attraverso mostre, pubblicazioni e format culturali integrati, ATB indaga il rapporto tra arte, territorio e istituzioni, costruendo dispositivi culturali capaci di generare relazione, memoria e nuove forme di fruizione.

IMMAGINI E LOCANDINE



Ulteriori materiali visivi, locandine degli eventi e aggiornamenti di programma sono disponibili online: <https://www.atbassociazioneculturale.org/programma/abitare-il-territorio-eventi-inseriti-nel-programma-del-salone-del-libro-off-2026>



Abitare il territorio – Arte, parola, spiritualità in dialogo

Un percorso tra incontri, spettacoli, musica e mostre che mette in relazione cultura contemporanea e spazio ecclesiale.

Santo Volto – Torino
Maggio 2026

[👉 \[link\]](#)

<https://www.atbassociazioneculturale.org/programma/abitare-il-territorio-eventi-inseriti-nel-programma-del-salone-del-libro-off-2026>

URCIUOLI + BEROGNO



Tutto quello che sai non è necessariamente sbagliato... ma migliorabile

Un dialogo tra archeologia e conoscenza con Generoso Urciuoli e Marta Berogno, per ripensare il sapere alla luce della ricerca contemporanea.

14 maggio – h. 19:00
Santo Volto – Sala Emmaus
Ingresso libero

[👉 \[link\]](#)

<https://www.atbassociazioneculturale.org/programma/abitare-il-territorio-eventi-inseriti-nel-programma-del-salone-del-libro-off-2026>

ISABELLE RUSSO



Guerre sconosciute

Isabelle Russo presenta la collezione GliExtra: uno sguardo sull'arte in contesti di conflitto e sulle pratiche artistiche come forme di resistenza.

14 maggio – h. 21:00

Santo Volto – Sala Emmaus

Ingresso libero

[\[link\]](#)

<https://www.atbassociazione culturale.org/programma/abitare-il-territorio-eventi-inseriti-nel-programma-del-salone-del-libro-off-2026>

AUTORI ATB



Incontri con gli autori – pubblicazioni d'arte transmediali

Un momento dedicato ai libri AtbEdizioni, tra ricerca artistica e nuove forme editoriali.

15 maggio – h. 19:30

Santo Volto – Sala Emmaus

Ingresso libero

[\[link\]](#)

<https://www.atbassociazione culturale.org/programma/abitare-il-territorio-eventi-inseriti-nel-programma-del-salone-del-libro-off-2026>

CARREGA



Parola, fede, responsabilità

Un incontro con Don Gianluca Carrega sul rapporto tra linguaggio, fede e vita contemporanea.

16 maggio – h. 19:30

Santo Volto – Cappella feriale

Ingresso libero

[\[link\]](#)

<https://www.atbassociazione culturale.org/programma/abitare-il-territorio-eventi-inseriti-nel-programma-del-salone-del-libro-off-2026>

MICHELA ORIO



La camicia nera

Uno spettacolo di narrazione tra memoria, racconto e presenza scenica, scritto e interpretato da Michela Orio.

16 maggio – h. 21:00

Teatro Parrocchiale Cottolengo

€10

[👉 \[link\]](#)

<https://www.atbassociazione culturale.org/programma/abitare-il-territorio-eventi-inseriti-nel-programma-del-salone-del-libro-off-2026>

CHIARA COMMISSO



Il mito dell'eroe

Un viaggio dall'antica Grecia a oggi per riflettere sul significato dell'eroe tra mito, letteratura e contemporaneità.

17 maggio – h. 17:30

Santo Volto – Sala Emmaus

Ingresso libero

[👉 \[link\]](#)

<https://www.atbassociazione culturale.org/programma/abitare-il-territorio-eventi-inseriti-nel-programma-del-salone-del-libro-off-2026>

BARBERIS



La Sindone: specchio del Vangelo e provocazione all'intelligenza

Un incontro con Bruno Barberis per affrontare la Sindone tra scienza, storia e fede.

17 maggio – h. 20:30

Santo Volto – Sala Emmaus

Ingresso libero

[👉 \[link\]](#)

<https://www.atbassociazione culturale.org/programma/abitare-il-territorio-eventi-inseriti-nel-programma-del-salone-del-libro-off-2026>

CONCERTO



Scritture sonore – concerto di musica sacra

Un percorso musicale tra tradizione e contemporaneità con il quartetto vocale AQUATTRO, tra voce, pianoforte, oboe e organo.

18 maggio – h. 21:00

Chiesa del Santo Volto

Offerta libera

 [\[link\]](#)

<https://www.atbassociazioneculturale.org/programma/abitare-il-territorio-eventi-inseriti-nel-programma-del-salone-del-libro-off-2026>

MOSTRA SUDAN



Sudan – artisti contemporanei

Una mostra della collezione GliExtra che presenta per la prima volta in Italia artisti sudanesi tra memoria, storia e trasformazione.

12– 26 maggio

ATB Associazione Culturale

Ingresso libero

[\[link\] https://www.atbassociazioneculturale.org/programma/abitare-il-territorio-eventi-inseriti-nel-programma-del-salone-del-libro-off-2026](https://www.atbassociazioneculturale.org/programma/abitare-il-territorio-eventi-inseriti-nel-programma-del-salone-del-libro-off-2026)

COMUNICATO STAMPA

SUDAN. Artisti contemporanei

11 artisti sudanesi tra memoria, esilio e resistenza

12 – 26 maggio 2026

ATB Associazione Culturale, Torino

Evento inserito nel programma del **Salone Internazionale del Libro OFF 2026**

Nel quadro della programmazione culturale del **Salone Internazionale del Libro OFF 2026**, ATB Associazione Culturale presenta la mostra **“Sudan. Artisti contemporanei”**, un progetto espositivo di forte impatto artistico e civile, dedicato a undici protagonisti della scena pittorica sudanese tra anni Novanta e primi Duemila.

Curata da **Alessandro Allocco** e **Isabelle Russo**, la mostra nasce dalla collaborazione con la collezione d’arte contemporanea **GliExtra**, che da decenni raccoglie e promuove opere di artisti provenienti da contesti segnati da conflitti politici e sociali. Le opere esposte, realizzate durante la dittatura islamica in Sudan, vengono presentate per la **prima volta in Italia in forma collettiva**, dopo numerose esposizioni in Francia .

Una mostra necessaria

“Sudan. Artisti contemporanei” si configura come uno spazio di attraversamento e testimonianza. Le opere raccolte emergono da un contesto storico segnato da violenza, censura e instabilità, in cui la pratica artistica si trasforma in **atto di resistenza e sopravvivenza** .

La recente guerra esplosa nell’aprile 2023, che ha provocato migliaia di vittime e milioni di sfollati, resta ancora oggi largamente ignorata dai media occidentali. In questo scenario, la mostra si propone di **restituire complessità a un paese troppo spesso ridotto a stereotipo**, offrendo uno sguardo alternativo fondato sull’arte, sulla bellezza e sulla capacità umana di creare anche nelle condizioni più estreme .

Come sottolinea Isabelle Russo:

“Quando gli esseri umani creano in un atto di sopravvivenza di fronte alla violenza, emerge la parte più sensibile dell’essere.”

Gli artisti e le opere

La mostra riunisce undici artisti formati in gran parte presso la **Scuola di Belle Arti di Khartoum**, nodo fondamentale della cultura visiva sudanese, le cui traiettorie biografiche sono spesso segnate da esilio e diaspora.

In esposizione opere di:

Isam Aboud, Ahmed Elsharif, Noaman Faris, Hatim Ghanim, Hatim Koko, Raja Oshi, Mohamed A. Otaybi, Taieb Saeed, Mo Shabini, Montesir Sharieff, Islam Zian Alabdeen .

Tra questi:

- **Ahmed Elsharif**, tra i più rappresentativi artisti sudanesi, intreccia simboli sufi e memoria nubiana in una pittura materica e stratificata.
- **Isam Aboud** sviluppa composizioni complesse e policentriche, segnate da un forte impegno pacifista.
- **Hatim Koko**, tra i pochi rimasti a lungo in Sudan, incarna una pratica artistica profondamente legata al contesto locale e alla resistenza culturale.
- **Raja Oshi** affronta il tema della figura femminile in relazione alle restrizioni sociali e culturali.
- **Mohamed A. Otaybi**, maestro della “Scuola di Khartoum”, indaga l’identità multiculturale tra mondo africano e arabo.

Linguaggi, simboli, visioni

Le opere in mostra costruiscono una narrazione corale, in cui memoria, identità e trasformazione convivono.

Elementi centrali della ricerca artistica:

- **Il colore**, inteso come campo espressivo e narrativo, capace di opporsi a una visione unicamente tragica del contesto sudanese
- **Il segno**, come scrittura visiva che richiama tradizioni locali e si apre a una dimensione universale
- **La simbolicità**, con figure umane, animali e strutture che rimandano a sistemi visivi arcaici e tradizioni orali
- **La sperimentazione tecnica**, tra pittura materica, calligrafia e soluzioni grafiche contemporanee

Ne emerge una pluralità di linguaggi che non solo documentano una condizione storica, ma la trasformano in **spazio di elaborazione e consapevolezza**.

Arte come testimonianza

La mostra assume un valore che va oltre la dimensione estetica:

rendere visibili queste opere significa affermare l’arte come **forma di presenza**, capace di resistere alla cancellazione culturale e di restituire dignità a esperienze marginalizzate.

In questo senso, “Sudan. Artisti contemporanei” si inserisce pienamente nella visione di ATB, che utilizza editoria, esposizione e progettazione culturale come strumenti per costruire **sistemi di senso e memoria condivisa**.

SUDAN. Artisti contemporanei - ATB Associazione Culturale - Via Riccardo Sineo 10, Torino
12 – 26 maggio 2026 - Vernissage: 12 maggio 2026, ore 18:00 Orari: mer–ven 15:30–18:30
sabato e altri orari su appuntamento
Ingresso libero

 www.atbassociazioneculturale.org

Contatti stampa

ATB Associazione Culturale
atbartgallery@gmail.com
+39 333 362 5949

COMMENTO CRITICO (Alessandro Allocco)

Quello che emerge con forza dal catalogo non è una semplice raccolta di opere, ma un **campo visivo attraversato da tensione, memoria e sopravvivenza**.

Le immagini mostrano una pittura che rifiuta la rappresentazione lineare: non c'è mai un centro stabile, ma **superfici stratificate**, dove figure, segni e frammenti convivono in una logica di accumulo.

Tre elementi sono evidenti: **il colore come resistenza** - Il colore è sempre saturo, spesso violento, mai decorativo.

Non descrive: **afferma la presenza**.

Anche nelle opere più drammatiche, il colore impedisce la chiusura tragica dell'immagine.

2. Il segno come scrittura

Molti lavori (Aboud, Shabini, Alabdeen) mostrano una dimensione calligrafica:

il segno non costruisce forme, ma **registra passaggi di esperienza**.

È una scrittura non alfabetica, vicina a sistemi arcaici o rituali.

3. La composizione come campo instabile

Le opere non sono mai "finite" in senso classico:

sono **spazi aperti**, attraversabili.

Figure umane, animali, architetture emergono e scompaiono, come se l'immagine fosse un luogo di passaggio.

LETTURA CRITICA SINTETICA

Questa pittura non racconta la guerra: **la contiene**.

Non la illustra, ma la assorbe nel linguaggio stesso: nelle stratificazioni, nelle cancellature, nella simultaneità delle immagini.

Il risultato è una forma visiva che potremmo definire: **"iconografia della sopravvivenza"** dove l'opera diventa:

- archivio di memoria
- spazio di rielaborazione
- atto di permanenza

In questo senso, la mostra è radicale: non mostra un contesto difficile — **mostra come si continua a produrre senso dentro quel contesto**.

CARTELLA STAMPA SUDAN- CONTENUTI COMPLETI



SUDAN. Artisti contemporanei

ATB Associazione Culturale

Torino | 12-26 maggio 2026

Salone del Libro OFF

SUDAN. Artisti contemporanei

12 - 26 maggio 2026 | ATB Associazione Culturale, Torino

Evento OFF – Salone Internazionale del Libro 2026

ATB Associazione Culturale presenta **“Sudan. Artisti contemporanei”**, mostra collettiva dedicata a undici artisti sudanesi le cui opere, realizzate tra gli anni Novanta e i primi Duemila durante la dittatura islamica, vengono esposte per la prima volta in Italia in forma collettiva . Curata da **Alessandro Allocco** e **Isabelle Russo**, la mostra nasce dalla collezione **GliExtra** e restituisce uno sguardo alternativo su un paese oggi segnato da un conflitto drammatico ma ancora poco raccontato.

Le opere — fortemente caratterizzate da un uso espressivo del colore, da una scrittura visiva simbolica e da una pluralità di linguaggi — trasformano l’esperienza della guerra, dell’esilio e della censura in un atto di resistenza e testimonianza.

“Sudan” non è solo una mostra, ma un dispositivo culturale che riporta al centro **l’arte come forma di vita**, anche nei contesti più fragili.

ATB Associazione Culturale – Via Riccardo Sineo 10, Torino

12-26 maggio 2026 | Vernissage 12 maggio ore 18:00

Ingresso libero

TESTO CURATORIALE – Alessandro Allocco

La mostra “Sudan. Artisti contemporanei” presenta undici artisti formati in gran parte presso la Scuola di Belle Arti di Khartoum, le cui opere sono state realizzate tra gli anni Novanta e i primi Duemila in un contesto segnato da dittatura, censura e conflitto.

Le traiettorie biografiche degli artisti — spesso segnate da esilio e diaspora — si riflettono in una pluralità di linguaggi visivi, in cui memoria, identità e trasformazione convivono.

Il colore assume una funzione centrale come campo espressivo e narrativo, mentre il segno si configura come una scrittura visiva capace di attraversare tradizioni locali e dimensioni universali .

La mostra si propone come un dispositivo di visibilità: restituire complessità a un contesto spesso ridotto a stereotipo e affermare l’arte come forma di testimonianza.

ELENCO ARTISTI

- Isam Aboud
- Ahmed Elsharif
- Noaman Faris
- Hatim Ghanim
- Hatim Koko
- Raja Oshi
- Mohamed A. Otaybi
- Taieb Saeed
- Mo Shabini
- Montesir Sharieff
- Islam Zian Alabdeen

FOCUS ARTISTI

Isam Aboud

Artista sudanese attivo nelle tecniche miste su carta, sviluppa composizioni stratificate in cui scene multiple convivono in uno spazio narrativo aperto. Il suo linguaggio, attraversato da simboli e figure, è fortemente segnato da un impegno pacifista. Il colore brillante e il segno sottile costruiscono un racconto visivo complesso e dinamico.

Ahmed Elsharif (1966–2018)

Tra i più rappresentativi artisti sudanesi contemporanei, intreccia nella sua pittura simboli della tradizione sufi e memoria nubiana. La sua ricerca si sviluppa attraverso una forte dimensione materica, ispirata alle stratificazioni dei siti faraonici. Le sue opere restituiscono una visione profonda della relazione tra storia, spiritualità e identità.

Noaman Faris (1964–2007)

Artista attento alle tradizioni del Sud Sudan, concentra la sua ricerca sulla memoria culturale e spirituale del territorio. Nelle sue opere emerge una dimensione legata all’infanzia, sia nei

temi sia nell'uso del pastello come gesto primario. Il suo lavoro si configura come uno spazio di relazione tra storia, educazione e immaginario.

Hatim Ghanim

La sua pittura nasce dall'intreccio tra memoria personale ed esperienza dell'esilio. Influenzato dall'impressionismo, sviluppa paesaggi in cui acqua, luce e ricordo si fondono in una dimensione sospesa tra figurazione e astrazione. Le sue opere evocano luoghi interiori, attraversati da presenze emergenti.

Hatim Koko

Figura centrale della scena artistica sudanese, la sua pratica è profondamente segnata dalle vicende politiche del Paese. La sua pittura, intensa e cromaticamente vibrante, costruisce un equilibrio dinamico tra figure umane e strutture geometriche. Accanto a questo, sviluppa un lavoro minuzioso sul segno attraverso il puntinismo a inchiostro.

Raja Oshi

Artista della diaspora, indaga la figura femminile e le trasformazioni identitarie legate al contesto culturale sudanese. Le opere presentate riflettono una fase in cui il corpo femminile emerge come presenza complessa e stratificata. La sua ricerca evolve verso pratiche materiche che integrano materiali e memoria.

Mohamed A. Otaybi

Considerato uno dei maestri della pittura sudanese contemporanea, è legato alla "Scuola di Khartoum" e alla ricerca sull'identità multiculturale del Paese. Le sue opere combinano struttura architettonica dell'immagine e sintesi grafica. Il segno diventa spazio di narrazione tra memoria storica e contemporaneità.

Taieb Saeed

Formatosi in Sudan e successivamente nei Paesi Bassi, sviluppa un linguaggio visivo accessibile e comunicativo. Le opere in mostra riflettono una fase legata all'esperienza dell'esilio, in cui la memoria del Sudan rimane centrale. Colore e simbolo costruiscono una narrazione visiva chiara e diretta.

Mo Shabini

Artista e calligrafo belgo-sudanese, intreccia tradizioni visive sudanesi e influenze occidentali in un linguaggio consapevole e spesso politico. Le opere presentate appartengono alla fase sudanese, caratterizzata da una forte densità cromatica e simbolica. Il segno assume una funzione narrativa e identitaria.

Montesir Sharieff

La sua ricerca si sviluppa come un'indagine sul segno e sulla memoria, attraverso stratificazioni di forme e simboli. Le composizioni, spesso di piccolo formato, costruiscono

un equilibrio tra ordine e spontaneità. Il suo lavoro attraversa identità culturale e ricerca personale in una dimensione narrativa.

Islam Zian Alabdeen

Artista capace di muoversi tra molteplici tecniche e materiali, costruisce opere come narrazioni visive corali. Le sue immagini, ricche di figure e animali simbolici, si ispirano a sistemi di comunicazione arcaici e tradizioni tribali. Il colore e la composizione danno forma a un linguaggio evocativo e universale.

DATI MOSTRA

- Titolo: *Sudan. Artisti contemporanei*
- Date: 12–26 maggio 2026
- Luogo: ATB Associazione Culturale, Torino
- Curatela: Alessandro Allocco, Isabelle Russo
- Produzione: ATB Associazione Culturale
- In collaborazione con: Collezione GliExtra
- Ingresso: libero
- Orari: mer–ven 15:30–18:30, su appuntamento altri giorni

CONCEPT – per stampa

Una mostra che restituisce visibilità all'arte sudanese contemporanea, trasformando il contesto di guerra in spazio di creazione e testimonianza.

CONTATTI STAMPA

ATB Associazione Culturale

atbartgallery@gmail.com

+39 333 362 5949

www.atbassociazioneculturale.org

MATERIALI DISPONIBILI

- immagini opere - <https://www.calameo.com/read/0055468609369c7bc718c>
- catalogo mostra - <https://www.calameo.com/read/0055468609369c7bc718c>
- video reel - <https://www.atbassociazioneculturale.org/event-details/abitare-il-territorio-eventi-inseriti-nel-programma-del-salone-del-libro-off-2026>
- interviste – Isabelle Russo, creatrice della collezione GliExtra